

436 tie. Li rispose il principe. Andò la parte: 10 non sinceri, 535 di no, 813 de sì, et fu presa.

Et reduto il Colegio di savj, alditeno li capi di stratioti di Napoli di Romania, et sier Marco Zen fo capitano de li. *Item*, sier Andrea Griti e altri merchadanti per il credito loro.

A dì 26 fevrer. In Colegio. Vene sier Anzolo Sanudo venuto proveditor di Salò e capitano di la Riviera di brexana, et referi di li danari l'havia scosso, di quali ne portoe una parte. *Item*, di uno Zuan Segala etc. Et fo laudato dal principe *de more*.

Vene el conte di Sojano domino Ramberto Malatesta. Tolse licentia de ripatriar, volse certe lettere al proveditor di Rimino, di poder li sali se li dà per la soa provisione condurli etc. Li fo concessa. *Item*, ricomandò Jacomo Sacho.

Vene domino Zuan Baptista Caraffa (*vuol dir Caracciolo*) capitano nostro di le fanterie vien di Faenza, et comenzò a dir di la prima impresa di Cesena. Laudò sier Francesco Venier capitano *olim* a Ravenna; poi disse parleria con più tempo, et che in vita soa volea star con la Signoria nostra. El principe lo laudò assai.

Vene l'orator yspano, oferendosi medio in queste cosse tra il papa e la Signoria nostra; et che si consultasse tal materia. Fo ringratiato assai, e ditto si consulteria. Poi intrò in cosse particular di quel Paulo Tolosa qual ancora non è stà expedito da li avogadori; et fo mandato a dir lo spazino.

Veneno alcuni turchi di l'orator per aver certi schiavi li manchava. E fati venir in Colegio ditti schiavi piccoli, disseno non voler andar con cani etc.

Vene alcuni de le raxon nuove, e portono 4 poti d'ariento di sier Zuan Badoer venuto orator di Hongaria, qual li comprò al publico incanto per ducati 5 et grossi. . . . la marcha. Or fo ditto è mal dadi; alcuni voleva mandarli a li procuratori, altri venderli, et *sic nihil factum fuit*.

Dil re di romani e di la raina Bianca e di domino Nicolò Firmiano fono leto alcune lettere, per le qual voria da la Signoria trata di formenti tolti di le terre aliene. Fo parlato di compiacerli, ma butarli in servizio.

Di Faenza, dil proveditor, di 22. Zercha li Compagnazi etc. *Item*, di provisionati de li, e dil capitano di le fanterie che vien. *Item*, di novo, hanno de Ymola per avisi auti dal proveditor di Tusignan, che a Ymola è stà levà le insegne dil papa senza quelle dil signor Galeazino, e che la terra era in arme et in rumor e mal contenta. *Item*, manda

una lettera abuta, par scriva l'arzivescovo di Ragusi è a Cesena al vice governador è in Ymola, come hanno accordà le roche di Cesena e Bertonoro etc.

Di Brixigelle, dil proveditor. Avisa la Signoria nostra di l'andar di domino Dionisio di Naldo con li fanti a Tusignan etc.

Di Traù, di sier Dolfen Venier conte, di 22 zener. Come ricevete nostre lettere di 5 novembro, che mandi uno cittadino con li comandamenti dil Turchi inclusi a li sanzachi di Mostar e Bossina; et cussi vi mandoe con la copia di quelli manchano dal dì di la pace in qua, e li animali e il tempo forno presi. El qual messo è andato con uno dil conte di Sibinico, e li costa ducati 34 tolti ad imprestado da più persone. E *licet* il Turchi mandi do altri sanzachi, pur quelli erano alozerano de li per questa invernata e a tempo novo verano li soi cambj. *Item*, ricevete nostre a dì 11 zercha l'afictar de le ixole Bua, Zirona et Pianca, et eri afictò l'isola di Bua per ducati 80 a l'anno per anni 3; le altre do ancora non ha trovato chi le voglia. *Item*, scrive la calamità di quella camera, e la spexa si fa, e la fabricha di molini importa assai per non vi esser altri se non quelli de Salona, da li qual sono mal tractati; et per fabricarli a messo a man li danari li fo mandati per fabricar una torre al castel dil vescovo de li, per non esser al presente de importantia. *Item*, quella terra è a l'ultima untion per patir assai. Et acciò non mandino le biave a li molini di Salona, li ha fato comandamento lo mandino a li molini di l'arziepiscopo di Spalato.

Dil ditto, di 25. Come è zonto li uno domino Morello di Ricardi era governador per il re di Franza in una terra scaziato da' spagnoli, e à dato voce voler habitar de li.

Dil ditto, di 30. Come a dì 28 ricevete nostre lettere zercha le cosse di Castel Zoylo. Al presente non è possibile cavalehar per tutti li lochi dove po leno venir turchi in quel territorio, rispetto li gran fredri, venti e neve grandissime, e si convien cavalehar per lochi deserti et desabitati, boschi e monti dove non è victuaria; e non pol congregar el Consejo se prima tutti non cavalehano con lui etc. insieme con li inzegneri; e però questo marzo cavalerà. *Item*, ricevete lettere zercha il conzar di molini. Cussi farà; ma vol danari.

Da Roma, di fra' Mansueto, di 7. Avisa colloquj abuti col papa zercha le terre di Romagna; et di cardinali erano li, et nomina el cardinal di Volterra, qual ama la Signoria et voria venir stravestito a Venetia. *Item*, il signor di Pexaro è li. Vorìa la pro-